

Repertorio N. 131976##### ##Raccolta N. 31003

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici, il giorno ventinove del mese di aprile alle ore diciassette e minuti zero

29 aprile 2011 ore 17,00

in Ravenna, Via Mariani n. 2, nei locali del Teatro Alighieri.

A richiesta dell'Organo Amministrativo della Società:

- "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.", con sede legale in Ravenna, Piazza Garibaldi n. 6, con capitale sociale di Euro 174.660.000,00 (centosettantaquattromilioneisessantamila/00) interamente versato, Codice Fiscale, Partita Iva e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna: 01188860397, Società Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., iscritto in data 11 novembre 1992 nell'apposito albo presso la Banca d'Italia, Società di nazionalità italiana, io sottoscritto Dott. Eraldo SCARANO, Notaio in Ravenna, iscritto nel Collegio del Distretto Notarile di Ravenna, mi sono trovato ove sopra alla detta ora e giorno per assistere, elevandone verbale, all'Assemblea Straordinaria dei Soci della predetta Società.

Quivi ho avuto la presenza del Signor:

##PATUELLI Cav. Lav. Dott. Antonio, nato a Bologna il 10 febbraio 1951, domiciliato per la carica in Ravenna, Piazza Garibaldi n. 6, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente.

Detto comparante della cui identità personale io Notaio sono certo, assume la presidenza dell'Assemblea a norma dell'articolo 6.8 dello Statuto e dell'articolo 4 del Regolamento dell'Assemblea.

Il Presidente chiama me Notaio a verbalizzare la presente Assemblea e mi chiede di far risultare quanto segue:

a) l'Assemblea è stata convocata in prima adunanza per questo giorno ed ora, con avviso pubblicato in data 29 marzo 2011 nel quotidiano "Il Resto del Carlino" ai sensi dell'articolo 6 dello statuto sociale e del decreto legislativo n. 58/98 "Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria" e conseguente normativa Consob e sul sito internet della Società per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica degli articoli 5, 6, 7, 8, 12, introduzione nuovo articolo 14 dello statuto sociale e conseguente rinumerazione degli articoli successivi;

b) la presenza:

1) per il Consiglio di Amministrazione, oltre se stesso, del Vice Presidente Vicario Grand'Uff. Giorgio Sarti, del Vice Presidente Cav. Lav. Dott. Camillo Venesio, del Consigliere Anziano Dott. Achille Saporetto, dei Consiglieri Prof. Giorgio Amadei, On. Dott. Giordano Angelini, Dott. Roberto Budassi, Avv. Daniele Bulgarelli, Comm. Alberto Domenicali, Dott. Marco Galliani, Avv. Francesco Gianni, Rag. Angelo Minguzzi, Comm. Egisto Pelliconi, Dott. Giuseppe Rogantini Picco, nonché del Segretario del Consiglio Avv. Giancarlo Bagnariol; assenti giustificati i Consiglieri Ing. Ernesto Giuseppe Alfieri e Mons. Matteo Solaroli;

2) per il Collegio Sindacale, del Presidente Rag. Gaetano Gentile e dei Sindaci Effettivi Comm. Vito Barboni e Comm. Cesare Felletti Spadazzi;

3) per la Direzione Generale, del Direttore Generale Dott. Nicola Sbrizzi, del Vice Direttore Generale Vicario Dott. Giuseppe De Filippi e del Vice Direttore Generale Dott. Gualtiero Benini;

Il Presidente constatato che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata come sopra indicato;
- l'assemblea è oggi validamente costituita per deliberare in prima convocazione in merito all'argomento posto all'ordine del giorno, essendo presenti alle ore diciassette e minuti due personalmente o per delega, n. 454 azionisti portatori complessivamente di n. 16.059.255 azioni, pari al 55,16% del capitale sociale, come risulta dall'elenco dei soci entrati o rappresentati giunto dall'Ufficio di Segreteria che, approvato e firmato dal comparente e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "A";
- fa presente che la Banca d'Italia con nota n. 0298661/11 del 5 aprile 2011 ha rilasciato il preventivo provvedimento di accertamento ai sensi degli articoli 56 e 61 del Testo Unico delle leggi bancarie al presente progetto di modifica dello statuto.

Il Presidente dichiara quindi aperta la seduta e porge il benvenuto ai presenti.

###Il Presidente:

- ricorda che l'attuale capitale sociale della "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.", interamente versato ed esistente, ammonta complessivamente ad Euro 174.660.000,00 (centosettantaquattromilioneisessantamila/00) ed è costituito da n. 29.110.000 (ventinovemilioneicentodiecimila) azioni del valore nominale di Euro 6,00 (sei/00) ciascuna;
- informa inoltre che la Società è Capogruppo di un Gruppo Bancario, di cui fanno parte, oltre alla Cassa stessa, la Argentario Spa (nuova denominazione sociale della Società Finanziaria di Banche Romagnole s.p.a. assunta dal 14 aprile 2011), la Banca di Imola S.p.A., il Banco di Lucca e del Tirreno spa, la Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia spa, la Italcredi spa e la SORIT - Società Servizi e Riscossioni Italia S.p.A.;
- dichiara che è stata eseguita la verifica del rispetto dei termini di legge per la legittimazione all'esercizio dei diritti connessi alle azioni, effettuando i possibili riscontri sulla base delle informazioni in possesso quali desumibili dalle domande di iscrizione a "libro soci" e dalle segnalazioni effettuate ai sensi di legge. Non esistono azioni detenute direttamente dalla Società;
- informa che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di pattuizioni o di accordi tra azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni; alla Banca è stata infatti notificata nell'anno 2000 solo la costituzione di due Associazioni tra Azionisti, disciplinate da Statuti, nei quali non è previsto alcun vincolo per i partecipanti che possa concretizzarsi in un accordo di voto o in una qualsiasi altra ipotesi di patto parasociale;
- precisa inoltre che la "Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna" con sede in Ravenna, Piazza Garibaldi n. 6, codice fiscale 00070460399 detiene n. 14.480.000 (quattordicimilioneiquattrocentottantamila) azioni pari al 49,74% (quarantanove virgola settantaquattro per cento) del capitale della Società e che la stessa ha comunicato di aver espletato gli adempimenti informativi prescritti dalla normativa vigente;
- invita i partecipanti a far presenti eventuali situazioni, a loro conoscenza, di esclusione dal diritto di voto; tale preclusione opera ove qualche socio, diverso dall'Ente conferente Fondazione, direttamente o per il tramite di società controllate o fiduciarie o per interposta persona, detenga a qualsiasi titolo azioni per una quota superiore al 2% (due per cento) del capitale sociale della banca;
- ricorda che, in applicazione delle disposizioni di Legge e di Vigilanza, occorre rilevare nominativamente i soci intervenuti all'Assemblea, anche per delega, con l'indicazione dell'ammontare della relativa quota di partecipazione, nonchè individuare nominativamente i soci che volessero esprimere voto contrario o astenersi dal voto.

Al fine di consentire la regolarità dello svolgimento dell'assemblea e delle operazioni di voto, il Presidente rivolge un invito a tutti gli azionisti, affinché collaborino, in particolare evidenziando chiaramente il proprio voto prima della proclamazione ed invita gli scrutatori a segnalargli immediatamente i voti astenuti o contrari, prima della proclamazione, che è l'atto definitivo di chiusura di ciascuna votazione.

Invita inoltre gli azionisti a provvedere alla segnalazione all'uscita della sala qualora si assentino prima della conclusione dei lavori;

- fa presente che l'assemblea è disciplinata oltre che dalle norme di legge e di statuto anche dal Regolamento dell'Assemblea approvato dall'assemblea ordinaria del 30 aprile 2001 ed affisso unitamente allo Statuto in questi locali;

- informa che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea;

- ricorda che l'articolo 6.8 dello Statuto prevede quale modalità di votazione il voto palese che propone, pertanto, per alzata di mano;

- propone di nominare quali scrutatori, i soci Signori Dott. Maurizio Rambelli, Rag. Lori Gasperini e Dott.ssa Silveria Casadio. Gli scrutatori si avvarranno della collaborazione di alcuni dipendenti della Società.

Ai sensi degli articoli 6 e 8 del Regolamento dell'Assemblea, al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli azionisti che volessero intervenire, propone di fissare in cinque minuti la durata massima di ogni intervento.

Non rilevando obiezioni al riguardo, ritiene approvata la proposta.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno:

1. Proposta di modifica degli articoli 5, 6, 7, 8, 12, introduzione nuovo articolo 14 dello statuto sociale e conseguente rinumerazione degli articoli successivi.

Il Presidente richiama la relazione illustrativa degli argomenti all'ordine del giorno, consegnata a tutti gli intervenuti, nella quale, tra l'altro, sono riportate le modifiche proposte, raffrontate con il testo attuale vigente e di cui da lettura coadiuvato dal Direttore Generale.

Fa presente che gli azionisti sono stati convocati in assemblea straordinaria per deliberare in merito alla proposta di modifica di alcuni articoli dello Statuto della "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.", per consentirne così l'adeguamento alle nuove disposizioni normative, quali il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27, il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 e la Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate.

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27 di attuazione della Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, ha infatti introdotto rilevanti novità normative relative, tra l'altro, alla disciplina applicabile alle assemblee di società emittenti titoli quotati e emittenti strumenti finanziari diffusi (quali la "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.") in materia di convocazione, informativa, funzionamento e legittimazione all'intervento ed all'esercizio del diritto di voto.

In particolare la nuova normativa sui diritti degli azionisti:

- modifica gli articoli 2366-2367-2368-2369-2370-2372 e 2373 del codice civile, in materia di convocazione di assemblea e di diritto di intervento, esercizio del voto e rappresentanza in assemblea che per le società che fanno ricorso al mercato di capitale di rischio (quale è la Cassa in qualità di emittente diffuso) rimanda per alcuni aspetti alla normativa speciale (Testo Unico della Finanza "TUF");

- modifica il TUF nella disciplina degli Emittenti. In particolare introduce l'art. 116 comma 2 ter che estende agli emittenti azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, alcune norme dello stesso TUF (buona parte novellate) previste per le società quotate;

- sostituisce interamente il titolo II del TUF sulla "Gestione accentrata di strumenti finanziari".

La normativa sui diritti degli azionisti si applica alle assemblee convocate successivamente al 31 ottobre 2010 ed avendo natura cogente, prevale sulle eventuali norme statutarie incompatibili.

La nuova regolamentazione impone quindi alle società di rivedere i propri statuti e di valutare l'introduzione di quelle clausole modificative che si rendessero necessarie od opportune, al fine di renderli pienamente conformi alla mutata normativa di riferimento.

Sono inoltre oggi proposte ulteriori modifiche statutarie riguardanti adeguamenti di mero aspetto terminologico resi necessari in conseguenza dell'entrata in vigore delle Disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati" con adozione della nuova dizione di "revisione legale dei conti" esercitata da società di revisione, in luogo della precedente di "controllo contabile".

Fa infine presente che con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente aggiornata e modificata, Consob ha dettato i principi ai quali le società con azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante devono attenersi al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Ai sensi della predetta normativa, con delibera del 26 novembre 2010, il Consiglio di amministrazione ha adottato la "Procedura in materia di Operazioni con Parti correlate" della "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A." in vigore dal 1° gennaio 2011.

Le proposte di modifica riguardano in particolare le previsioni statutarie contenute negli articoli 5.5, 6.4, 6.5, 6.6, 6.8, 7.6, 7.7, 8.2 e 12.1.

Le ragioni che motivano le modifiche proposte sono costituite:

- **per l'articolo 6.4** dalla necessità di adeguare lo statuto al D.Lgs. 27/2010 che attribuisce un ruolo centrale al sito internet delle società ai fini dell'adempimento agli obblighi di pubblicità e di informativa nei confronti del pubblico; si propone quindi di eliminare il riferimento alla pubblicazione dell'avviso di convocazione sulla Gazzetta Ufficiale o nei quotidiani Il Resto del Carlino o Il Corriere della Sera, prevedendo la pubblicazione sul sito internet e con le altre modalità stabilite dalle norme di legge e regolamentari; in proposito fa presente che fino all'adozione di una disciplina organica delle modalità di pubblicazione su giornali quotidiani nazionali delle informazioni regolamentate, la pubblicazione dell'avviso di convocazione "su almeno un quotidiano a diffusione nazionale" resterebbe comunque necessaria, anche dopo l'approvazione della predetta modifica, ai sensi della delibera Consob n. 17002 del 17 agosto 2009.

Viene inoltre introdotta come previsione statutaria la convocazione dell'assemblea su richiesta dei soci (art. 2367 codice civile) e il diritto dei soci di integrare l'ordine del giorno dell'assemblea (art. 126 bis TUF);

- **per gli articoli 6.5, 6.6 e 6.8** dalla necessità di adeguare lo statuto alla nuova normativa, che anche a livello terminologico, con riguardo alla partecipazione all'assemblea, ha di regola sostituito il termine "socio" o "azionista" con un più generico riferimento al soggetto avente diritto al voto;

- **per l'articolo 6.5** dalla necessità di rendere la formulazione in materia di legittimazione a partecipare e votare in assemblea coerente con le nuove

previsioni di cui all'art. 83 sexies del TUF;

- **per l'articolo 7.6** dall'opportunità di eliminare una rigidità non richiesta dalla legge;

- **per l'articolo 7.7** dall'opportunità di eliminare la disciplina relativa alle modalità di sostituzione del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, in quanto tale previsione è già inserita nell'articolo 10.2, con conseguente rinumerazione dei successivi attuali commi **7.8, 7.9 e 7.10**;

- **per l'articolo 8.2** dall'opportunità di integrare le attribuzioni di esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione in relazione all'entrata in vigore del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 ed integrato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010,

- **per gli articoli 5.5 e 12.1** dalla necessità di adeguamento terminologico conseguente all'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 recante la nuova disciplina della revisione legale dei conti annuali e consolidati e dall'opportunità di eliminare tale previsione dall'articolo 12.1 e di inserirla in **un nuovo articolo 14**, con conseguente **rinumerazione dei successivi attuali articoli 14, 15 e 16**.

Segnala che le modifiche statutarie proposte non comportano la sussistenza del diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione, non contenendo gli estremi di alcuna delle fattispecie di recesso individuate dall'articolo 2437 codice civile.

La Banca d'Italia con nota n. 0298661/11 del 5 aprile 2011 ha rilasciato il preventivo provvedimento di accertamento ai sensi degli articoli 56 e 61 del Testo Unico delle leggi bancarie relativo al presente Progetto di Modifica dello statuto sociale.

Precisa che, ove approvate dall'Assemblea, le modifiche proposte acquisiranno efficacia con l'avvenuta iscrizione nel Registro delle Imprese.

Il Presidente dà la parola al Direttore Generale Dott. Nicola Sbrizzi il quale procede alla lettura del testo raffrontato dello statuto relativamente alle modifiche proposte.

Resta inteso che al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a chi lo sostituisce a norma di Statuto, disgiuntamente e singolarmente, verrà formalmente conferita la facoltà di apportare al presente verbale ed allegato statuto tutte quelle modifiche, soppressioni ed integrazioni eventualmente richieste dalle competenti autorità in sede di iscrizione.

##Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento a norma dell'articolo 6 del Regolamento dell'Assemblea.

Non essendovi richieste di intervento il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Prima di procedere alle votazioni il Presidente aggiorna i dati sulle presenze: risultano presenti alle ore 17,22 (diciassette e ventidue minuti) personalmente o per delega, n. 510 azionisti portatori complessivamente di n. 16.266.353 azioni, pari al 55,87% del capitale sociale; il tutto come da prospetto che, approvato e firmato dal comparente e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "**B**"; la relativa documentazione a comprova è agli atti della Società.

Prega quindi gli azionisti di non assentarsi fino al termine delle votazioni.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di modifica dello statuto ed invita l'Assemblea ad esprimere il proprio voto per alzata di mano e gli scrutatori a rilevare i nomi ed i voti degli eventuali azionisti contrari od astenuti.

L'Assemblea, col voto favorevole di n. 510 (cinquecentodieci) azionisti pari a numero 16.266.353 azioni

DELIBERA

A) di modificare come segue il punto 5.5 dell'articolo 5 dello Statuto:

"5.5 Il socio può recedere dalla società, per tutte o parte delle sue azioni, nei casi previsti dall'articolo 2437 comma 1, del codice civile.

Non spetta il diritto di recesso al socio che non ha concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

a) la proroga del termine di durata della società;

b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Il socio ha diritto alla liquidazione delle azioni per le quali esercita il recesso.

Il valore delle azioni del socio receduto è determinato dagli amministratori, sentito il parere del Collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della situazione patrimoniale della società, riferita ad un periodo anteriore di non oltre tre mesi dalla data di deliberazione che legittima il recesso, la quale tenga conto della consistenza patrimoniale e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni."

Fermo il resto dello stesso articolo 5 nella sua attuale stesura;

B) di modificare come segue i punti 6.4, 6.5, 6.6 e 6.8 dell'articolo 6 dello Statuto:

"6.4 L'Assemblea è convocata dal Consiglio di amministrazione mediante avviso da pubblicare sul sito internet della Banca, nonché con le altre modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e regolamentari. ###

Il Consiglio di amministrazione può convocare l'Assemblea ogni qualvolta lo ritenga opportuno e deve convocarla senza ritardo quando abbiano fatto richiesta scritta, precisando gli argomenti da trattare, tanti soci che rappresentino almeno un ventesimo del capitale sociale.#####

I soci che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, nei termini di legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti e consegnando una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione.#####

Ove ne ricorrano i presupposti si applica l'art. 2369 del codice civile.#####

Lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria è disciplinato dalla legge e dal Regolamento dell'Assemblea; ogni variazione dello stesso Regolamento compete all'Assemblea ordinaria."

"6.5 La partecipazione all'Assemblea dei soggetti aventi diritto di voto è disciplinata dalla normativa vigente, nei termini indicati anche nell'avviso di convocazione.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

La società deve ricevere la comunicazione da parte dell'intermediario almeno due giorni lavorativi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Le azioni per le quali è stata richiesta e depositata la comunicazione non possono essere cedute fino alla chiusura dell'Assemblea dichiarata da parte di chi la presiede."

"6.6 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea da altro soggetto avente diritto di voto, mediante delega scritta con firma verificata da un Amministratore, da un dirigente o da un quadro direttivo delle società del Gruppo Bancario. Per quanto non previsto sulla rappresentanza in Assemblea valgono le disposizioni di legge."

"6.8 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di ammini-

strazione e, in sua assenza od impedimento, da chi ne fa le veci; in difetto di che l'Assemblea elegge il proprio Presidente. La stessa Assemblea provvede a nominare, su indicazione del Presidente, il Segretario e, quando occorre anche due scrutatori. Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso Presidente; in tal caso non si rende necessaria la nomina del Segretario.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione, accertare il diritto ad intervenire all'Assemblea, dirigere e regolare la discussione, stabilire modalità, non segrete, di votazione."

Fermo il resto dello stesso articolo 6 nella sua attuale stesura;

C) di modificare come segue il punto 7.6 dell'articolo 7 dello Statuto:

"7.6 Il Consiglio nomina il Segretario ed il suo sostituto. Il Segretario cura la redazione e la conservazione del verbale di ciascuna adunanza che dovrà essere sottoscritto da chi presiede l'adunanza e dal Segretario stesso.";

D) di abolire l'attuale punto 7.7 dello stesso articolo 7 dello Statuto con conseguente rinumerazione dei commi successivi.

Fermo il resto dello stesso articolo 7 nella sua attuale stesura;

E) di modificare come segue il punto 8.2 dell'articolo 8 dello Statuto:

"8.2 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi, degli obiettivi e delle operazioni strategiche, dei piani industriali e finanziari, l'approvazione e le modifiche dei principali regolamenti interni, l'acquisizione e la cessione di partecipazioni di rilievo, le nomine nelle cariche di Direttore Generale, Condirettore Generale, Vice Direttore Generale;

- la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, anche del Gruppo Bancario, e dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità previo parere obbligatorio dell'Organo di controllo;

- l'eventuale costituzione di comitati interni agli organi aziendali;

- la determinazione dei criteri per l'indirizzo, il coordinamento, la direzione e la valutazione dei risultati delle società del Gruppo e dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;

- l'adozione di procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, in conformità alla normativa.

Il Consiglio può inoltre nominare commissioni consultive e di studio, temporanee o permanenti, di cui possono far parte anche Amministratori e Sindaci, determinandone le funzioni e la composizione.

Gli amministratori sono espressamente esonerati dal divieto di concorrenza regolato dall'articolo 2390 del codice civile e pertanto potranno mantenere ed assumere cariche di Amministratori o Direttori Generali in altre società controllate o partecipate da società del Gruppo Bancario."

Fermo il resto dello stesso articolo 8 nella sua attuale stesura;

F) di modificare come segue il punto 12.1 dell'articolo 12 dello Statuto:

"12.1 Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi. Dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro incarico. Vengono inoltre nominati due sindaci supplenti.

L'elezione del Collegio Sindacale si svolge su liste di candidati.

Le liste devono riportare l'indicazione dei nominativi candidati a Presidente del Collegio Sindacale, a sindaci effettivi e a sindaci supplenti e possono essere presentate e depositate unitamente alle liste dei candidati al Consiglio

di amministrazione come indicato all'articolo 7.1 lettera C) dello statuto.

Alla lista che ottiene più voti spetta il Presidente, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente (i primi collocati nell'ordine di lista). Alla seconda lista più votata spetta un sindaco effettivo ed un sindaco supplente (i primi collocati nell'ordine di lista).

In caso di subentro, il sindaco supplente sostituisce il sindaco uscente della propria lista.

Nell'eventualità che solamente una lista presenti candidati al Collegio Sindacale, vengono proclamati eletti i candidati della medesima sola lista.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, compreso il sistema informativo, adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Quale organo di controllo ha la responsabilità di vigilare sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni operando in stretto raccordo con i corrispondenti organi delle società controllate in collegamento funzionale con il controllo esercitato dall'Autorità di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha l'obbligo di riferire tempestivamente alla Banca d'Italia in merito a eventuali irregolarità gestionali o violazioni della normativa.

Il Collegio Sindacale periodicamente verifica la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e dell'attività svolta dalla banca.

Quale organo di controllo esprime il proprio parere circa la definizione degli elementi essenziali del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse).

I componenti del Collegio Sindacale non possono assumere incarichi in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del Gruppo bancario e società nelle quali la Banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica."

Fermo il resto dello stesso articolo 12 nella sua attuale stesura;

G) di inserire dopo l'attuale articolo 13 dello Statuto il seguente nuovo articolo 14 con conseguente rinumerazione degli articoli successivi:

"Articolo 14

14.1 La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di revisione in conformità alla normativa.";

H) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed a chi lo sostituisce a norma di Statuto, disgiuntamente e singolarmente, pieni poteri per apportare al presente verbale ed allegato statuto tutte quelle modifiche, soppressioni ed integrazioni eventualmente richieste dalle competenti autorità in sede di iscrizione.

Il Presidente fa presente all'Assemblea che le modifiche statutarie sopra deliberate sono state inserite in un nuovo testo dello Statuto che si compone di numero 17 (diciassette) articoli e che firmato dal Presidente e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "C" per farne parte integrante e sostanziale.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare l'Assemblea viene tolta essendo le ore 17,25 (diciassette e minuti venticinque).

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della Società.

Viene omessa la lettura di tutti gli allegati per dispensa avutane dal componente.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale, scritto e stampato in modo indelebile ed ai sensi di legge con mezzi elettronici da persona di mia

fiducia e completato a mano da me Notaio in diciotto facciate e quanto della presente di cinque fogli di carta resa legale e da me letto al comparente che lo ha pienamente approvato.

Viene sottoscritto dal comparente e da me Notaio a norma di legge alle ore diciassette e trenta.

F.to: Antonio PATUELLI

F.to: Eraldo SCARANO Notaio